

in tutti i Comuni – direttamente ad un organo monocratico alcune competenze prima attribuite alla Commissione elettorale comunale, va anche a collocarsi nel processo di snellimento e semplificazione dell'azione della Pubblica Amministrazione, proponendosi di conseguire maggiore efficienza ed economicità nel procedimento di formazione ed aggiornamento delle liste elettorali, valorizzando, al contempo, la funzione svolta dal personale dei Comuni preposto al Servizio elettorale. ...”

Riteniamo che l'ANUSCA si riconosca appieno in questi obiettivi enunciati nella Circolare Ministeriale e che continuerà a perseguirli con il massimo impegno.



Sergio Santi (a sinistra) e Alessandro Agostini durante i lavori del convegno

Il riconoscimento di minore italiano da parte di straniero: il cognome spettante

di Renzo Calvigioni

1 Il caso che viene esposto nel quesito è interessante ed abbastanza singolare. Una cittadina italiana ha avuto un figlio che riconosce solamente lei, al momento della denuncia di nascita: successivamente contrae matrimonio con un cittadino tedesco, in Germania e, contestualmente al matrimonio, l'uomo rende la dichiarazione di riconoscimento del figlio minore e cambia il proprio cognome assumendo quello della moglie.

Al comune di residenza della donna e del figlio, viene trasmesso l'atto di matrimonio dall'estero, in regola con traduzione e legalizzazione, dal quale risulta che l'uomo ha riconosciuto il figlio minore della moglie ed ha assunto il cognome di lei in sostituzione del proprio: l'ufficiale dello stato civile, prima di procedere alla trascrizione, si domanda se sia tutto regolare e quale cognome spetti al figlio minore, visto che dovrebbe assumere quello del padre che è divenuto lo stesso già portato madre.

In realtà il primo aspetto da verificare attiene alla validità del riconoscimento che, riguardando un cittadino italiano, dovrà essere valutata secondo le norme del nostro ordinamento. Sappiamo che il riconoscimento di filiazione può essere contenuto nell'atto di matrimonio: si tratta di una procedura prevista anche nel nostro ordinamento che, pertanto, non presenta aspetti problematici. E'



Renzo Calvigioni esperto ANUSCA e valido collaboratore della redazione

però indispensabile che la donna abbia prestato il proprio consenso al riconoscimento da parte dell'uomo (art. 250 c.c., terzo comma): questa è, per il nostro ordinamento, una condizione di validità del riconoscimento stesso e dovrà essere accertata perché in caso contrario, il riconoscimento non potrà essere considerato valido e sarà privo di qualsiasi efficacia.

Verificate tali condizioni e risultando perfettamente regolari, anche secondo il nostro ordinamento, l'ufficiale dello stato civile potrà procedere alla trascrizione dell'atto di matrimonio ed all'annotazione, a margine dell'atto di nascita del figlio minore, del riconoscimento e della legittimazione

per matrimonio dei genitori (Form. n. 154-ter del D.M. 5/4/2002): occorre chiarire quale sia il cognome spettante al figlio legittimato.

A tal fine, è necessario prendere atto che il padre, cittadino straniero, ha cambiato cognome contestualmente alla celebrazione del matrimonio, assumendo il cognome della moglie e sappiamo che il diritto al nome rientra tra i diritti della personalità che, per il cittadino straniero, sono disciplinati dalla legge dello Stato di appartenenza (art. 24 della legge 218/1995). In proposito, il Ministero dell'Interno: sostiene che "Rientrando il diritto al nome tra i diritti della personalità, l'attribuzione dello stesso è disciplinata dalla legge nazionale del soggetto, come dispone l'art. 24 della legge 218/1995. Nel caso di matrimonio celebrato all'estero, può avvenire che la cittadina straniera contragga matrimonio con il cognome da nubile e, in base alle norme vigenti nel proprio ordinamento, effettui la scelta di assumere il cognome del marito. Tale scelta comporta la modifica delle generalità della donna che, in forza del citato art. 24 della legge 218/1995, deve essere riconosciuta pienamente efficace anche in Italia. Pertanto, dopo aver trascritto il matrimonio con le generalità da nubile, qualora risulti il cambiamento di cognome nell'atto, l'ufficiale di stato civile riconoscerà l'efficacia della

Dichiarazione acquisto cittadinanza

di Silvia Cornetto

Alcuni mesi fa si è presentato al nostro ufficio di Stato Civile un cittadino croato, nato in Italia, che ha reso dichiarazione di elezione di cittadinanza ai sensi dell'art. 4, comma 2, legge 5 febbraio 1992, n. 91. In tale dichiarazione invocava l'applicazione della fattispecie di cui alla circolare Ministero dell'Interno 7 novembre 2007, K.64.2/13, in quanto pur essendo nato in Italia, tuttavia non vi aveva regolarmente ed ininterrottamente risieduto dalla nascita e fino al compimento del 18 anno di età, come invece richiede il citato art. 4.

La circolare sopra menzionata, infatti, ne integra una precedente sempre del Ministero dell'Interno, la n. K.60.1 del 5.1.2007, che precisa: "l'iscrizione anagrafica tardiva del minore presso un Comune italiano, potrà considerarsi non pregiudizievole ai fini dell'acquisto della cittadinanza italiana ai sensi dell'art. 4 comma 2 della legge 91/92, ove vi sia una documentazione atta a dimostrare l'effettiva presenza dello stesso nel nostro Paese nel periodo antecedente la regolarizzazione anagrafica (attestati di vaccinazione, certificati medici in generale)".

La circolare Ministero dell'Interno 7 novembre 2007 K.64.2/13 prevede, per, che l'iscrizione anagrafica dovrà comunque essere ragionevolmente ricollegabile al momento della nascita e quest'ultima dovrà essere stata regolarmente denunciata presso un Comune da almeno uno dei genitori legalmente residenti in Italia.

Dall'esame della documentazione prodotta (certificati medici e dichiarazioni di associazioni) e dai dati in possesso dell'Ufficio Anagrafe e dell'Ufficio Stato Civile, mi sono resa conto che tale iscrizione anagrafica era avvenuta a distanza di 4 anni dalla nascita (1989 – 1993), pertanto in un lasso di tempo non propriamente ragionevole.

Non solo, ma al momento della denuncia di nascita né il padre né la madre erano legalmente residenti in Italia..

A quel punto mi sono consultata con l'esperto ANUSCA Giuseppe Lucisano, il quale mi ha consigliato di ricevere la dichiarazione e di richiedere un autorevole parere al Ministero dell'Interno, Dipartimento per le Libertà Civili e



L'intervento Di Silvia Cornetto al Convegno Regionale del Piemonte dello scorso ottobre

l'Immigrazione, Direzione Centrale per i Diritti civili, la Cittadinanza e le Minoranze. Naturalmente, ho subito inviato tale richiesta, nella quale ho voluto specificare che, a mio parere, non sussistevano le condizioni per l'acquisto della cittadinanza, poiché dalla dichiarazione di nascita all'iscrizione anagrafica era trascorso troppo tempo, ma soprattutto perché nessuno dei due genitori era legalmente residente al momento della nascita della persona che mi ha reso dichiarazione. La risposta, con il parere del Ministero, è puntualmente pervenuta il 14 febbraio scorso, dopo appena un mese e mezzo dalla richiesta.

In sostanza, il Dipartimento sopra menzionato, nella persona della dott.ssa Contini, concorda con le considerazioni che da me esposte ed il testo della nota riporta quanto segue: "Al riguardo, esaminata la documentazione inviata, in considerazione del parere del Consiglio di Stato del 6.11.1996 e sulla base delle disposizioni contenute nelle circolari n. K.60.1 del 5.1.2007 e n. K.64.2/13 del 7.11.2007, si concorda con il parere espresso da codesto Comune nel ritenere che l'interessato non possa essere legittimato a rendere la dichiarazione di elezione

della cittadinanza italiana ai sensi dell'invocato art. 4, n. 2 della legge 5.2.1992, n. 91".

Ho, quindi, emesso un accertamento negativo che ho prontamente notificato all'interessato provvedendo poi alle annotazioni di rito. In definitiva il Ministero ha ribadito ulteriormente che l'elemento dell'iscrizione anagrafica costituisce la condizione inderogabile per l'accoglimento delle istanze di cui all'art. 4 della legge n. 91/1992.

Sono del parere che questo pronunciamento del Ministero dell'Interno potrà tornare utile a molti colleghi perché tanti sono i casi di persone nate proprio nel 1989 che non hanno tutti i requisiti di cui all'art. 4 della legge 91/1992.



Corso abilitante per USC
Venezia fa il "bis"

di Franco Nicastro

Si è tenuto, dal 4 al 12 dicembre scorso, il secondo corso abilitante per Ufficiali di Stato Civile in provincia di Venezia. I circa 50 partecipanti, hanno conseguito l'abilitazione dopo l'esame finale davanti alla commissione presieduta dal Viceprefetto Antonio Gulletta e composta da Maria Spatuzza, dirigente degli enti locali della Prefettura, da Giovanni Codato, Presidente del Comitato Provinciale ANUSCA e dalla componente di Giunta Nazionale ANUSCA, Liviana Martini.

Il corso abilitante è stata l'ennesima conferma di quanto sia importante e sentita la necessità di formazione tra gli operatori dei servizi demografici. La partecipazione attiva ed il coinvolgimento dei corsisti è stata pressoché totale e, alla fine, l'apprezzamento per l'elevato grado di preparazione, espresso dal Presidente della Commissione e dai relatori ANUSCA, è stato senza dubbio il meritato "premio" per tutti i partecipanti.

Unanimente è stata ribadita, più volte nei giorni del corso, quanto sia importante e fondamentale la questione della formazione e, in questa, il ruolo che da anni ANUSCA svolge con grande competenza, per migliorare la professionalità, già di per se soddisfacente, degli ufficiali di anagrafe, di stato civile ed elettorale. Assistiamo ormai da anni ad un aumento delle competenze e delle responsabilità in capo agli operatori demografici, per niente compensata da un adeguato rafforzamento anche numerico delle risorse umane negli uffici anagrafe e stato civile e da un giusto e equo riconoscimento economico e professionale: se oggi gli uffici demografici, a fronte di vari cambiamenti e processi di riforma intervenuti negli



Panoramica di un'iniziativa ANUSCA svoltasi nel Comune di Marcon

ultimi anni che li hanno interessati direttamente, non sono andati al collasso è solo grazie all'impegno, alla dedizione, alla professionalità degli operatori e al prezioso ruolo svolto da ANUSCA, soprattutto in termini di formazione e di indicazioni operative. E' sufficiente, per rendere meglio l'idea, ricordare il ruolo che ANUSCA ha svolto nelle questioni riguardanti le norme sui cittadini comunitari previste dal decreto 30/2007. In tale contesto le fondamentali attività formative di ANUSCA trovano un terreno fertile su cui coltivare nuove professionalità per gli ufficiali di anagrafe e stato civile: così è stato anche nel corso abilitante tenuto a Venezia. L'indiscussa professionalità dei relatori, la loro competenza, la loro chiarezza espositiva, la loro disponibilità e, ormai, per quanto concerne la provincia di Venezia, anche il rapporto di stima ed amicizia creato tra essi ed i colleghi, hanno contribuito a far sì che il corso abilitante non fosse un mero e utile appuntamento formativo obbligatorio, ma soprattutto un importante

momento di confronto, dialogo, di unione tra i vari colleghi della provincia insieme ai relatori.

Alessandro Francioni, Renzo Calvigioni, Liliana Palmieri e Antonino Gulletta (che ha splendidamente curato la materia delicata della cittadinanza), hanno dimostrato, ancora una volta, la loro professionalità e, alla fine, il grado di apprezzamento dei corsisti è stato unanimemente positivo.

Il corso abilitante, poi, è stato anche un'utile occasione per sensibilizzare i partecipanti al fondamentale ruolo che essi rivestono nei processi di cambiamento in atto; non a caso in quei giorni numerosi sono stati i colleghi che hanno, autonomamente, effettuato l'iscrizione ad ANUSCA per la prima volta, oltre quelli già iscritti che hanno rinnovato l'adesione, portando il numero di iscritti individuali nella provincia di Venezia da 65 ad 87: un grande risultato e un giusto riconoscimento per il prezioso e capillare lavoro svolto dal Comitato provinciale ANUSCA di Venezia.

Corsi per conoscere leggi e tradizioni degli immigrati

All'Accademia è giunta la disponibilità da parte dello Studio legale De Capoa e Associati per tenere un ciclo seminariale di formazione per operatori di uffici e sportelli delle anagrafi e stato civile in diritto di famiglia musulmano. Va detto che sono sempre più pressanti, da parte di immigrati di fede musulmana, le richieste di realizzare una integrazione effettiva nella realtà del nostro Paese. Da questo punto di vista, riuscire a far sì che gli operatori dei Servizi Demografici siano messi nelle condizioni di conoscere gli istituti principali del diritto di famiglia musulmano classico e le relative legislazioni di riferimento dei Paesi islamici maggiormente rappresentativi degli immigrati fruitori dei Servizi pubblici italiani è un obiettivo sicuramente degno di essere perseguito.

Il programma potrebbe vertere sulle istituzioni di diritto musulmano classico, sui principali istituti islamici del diritto di famiglia, sui temi di diritto internazionale privato, con riferimento al diritto di famiglia (matrimoni misti, educazione dei figli, successioni, ricongiungimenti familiari). L'Accademia si riserva di dare adeguata e capillare informazione relativamente a questa proposta al fine di valutare la possibilità di aprire anche questo nuovo campo di lavoro. (A.B.)

Giornata di studio a Lecce sul D.L.30/2007

di Giovanni Antonio Russo

a.n.u.s.c.a.

Notiziario

1 Il 15 febbraio scorso, nella splendida sala convegni del Museo Provinciale "Sigismondo Castromediano", la Prefettura di Lecce, d'intesa con la Questura e in collaborazione con il Comitato Provinciale ANUSCA, ha organizzato una Giornata di Studio, sul tema: "Decreto Legislativo 30/2007 – Cittadini comunitari nel nuovo quadro normativo, acquisto e riacquisto della cittadinanza italiana; procedure di iscrizione anagrafica e ricongiunzione familiare; nuova tipologia del permesso di soggiorno, rilascio e rinnovo".

All'incontro hanno partecipato tutti gli operatori dei servizi demografici della provincia, alcuni dei quali accompagnati dai loro amministratori che abbiamo notato essere molto attenti alle problematiche che riguardano la presenza sul territorio dei cittadini comunitari ed extracomunitari, la loro iscrizione nell'anagrafe della popolazione, il lavoro e la fruibilità dei servizi ad essi destinati. Le istituzioni, Prefettura e Questura erano presenti con propri rappresentanti in qualità di relatori ai quali è stato affiancato il dott. Donato Berloco, per il quale è divenuto un obbligo essere presente in tutte le iniziative nelle quali è interessata la nostra associazione.

Ha aperto i lavori il dott. Umberto Guidato, Vice Prefetto Vicario, il quale, compiaciuto per la numerosa e qualificata partecipazione, ha portato il saluto del Prefetto, che per sopraggiunti e non derogabili impegni istituzionali non gli hanno permesso di partecipare all'incontro, esprimendo pubblico apprezzamento per l'attività di ANUSCA per il contributo da questa dato per la crescita culturale e professionale per gli operatori comunali addetti ai Servizi Demografici. E' seguita la relazione di Donato Berloco sull'acquisto e riacquisto della cittadinanza italiana con riflessi sul D.Lvo 30/2007.

La trattazione e la superba esposizione dell'argomento ha coinvolto tutti gli astanti i quali hanno intavolato con il relatore un proficuo dialogo culminato con la risoluzione, a braccio, di numerosi quesiti.

La dott.ssa Paola Mauro, Vice Prefetto aggiunto, dirigente dell'area 2^a bis – Enti Locali – della Prefettura, dopo aver accennato al precedente incontro tenuto nello stesso luogo nell'anno 2007

durante il quale si era deciso di aggiornarsi ad altra data, per monitorare e verificare lo stato di attuazione **D e c r e t o L e g i s l a t i v o 3 0 / 2 0 0 7**, è ritornata

sull'argomento in maniera più particolareggiata e con dovizia di particolari, soffermandosi in particolare sulla iscrizione anagrafica dei cittadini comunitari, dei loro familiari e i rapporti di questi con le istituzioni. Si è dato spazio, quindi, ad un proficuo ed interessante dibattito dal quale sono scaturite importanti e puntuali risposte



G.A. Russo

che hanno soddisfatto i convenuti. La stessa ha auspicato che incontri di questo tipo siano tenuti periodicamente su argomenti di attualità che possono servire a rendere uniforme l'applicazione delle varie normative e rendano efficace e sicura l'azione amministrativa.

In ultimo, ma non meno interessante è stato l'intervento dei rappresentanti della Questura che hanno relazionato sulla nuova procedura per il rilascio del permesso di soggiorno a cittadini extracomunitari e sulla nuova procedura per il rilascio dei permessi a cittadini comunitari.

Chiusi i lavori, il dott. Berloco ha incontrato S.E. il Prefetto al quale ha consegnato il suo ultimo lavoro: "Il manuale teorico pratico in materia demografica – Le problematiche più salienti di Stato Civile".



Da destra: Paola Mauro (Vice Prefetto), Giovanni Antonio Russo (Presidente Comitato ANUSCA di Lecce), Donato Berloco (Esperto ANUSCA), Umberto Guidato (Vice Prefetto Vicario), Antonio Calcagni (Primo Dirigente Questura di Lecce) e Antonio Nicoletti (Ufficio Stranieri Questura di Lecce)



La bella sala del Museo Castromediano affollata di operatori demografici della provincia di Lecce

Giornate di studio, pomeriggi di studio, seminari organizzati in una o più giornate, permettono ai partecipanti ai tanti corsi ANUSCA di essere aggiornati sulle novità legislative, in un tempo formativo che gli stessi operatori non considerano più "sottratto" al lavoro d'ufficio, bensì uno strumento fondamentale per accrescere la qualità e la quantità del lavoro, per migliorare e consolidare il rapporto Pubblica Amministrazione-cittadino, che è divenuto utente dei servizi erogati.

Ecco le date dei corsi di marzo:

11 marzo: PINEROLO (TO) - D.Lgs. 30/2007 (PdS);

11 marzo: ESTE (PD) - Sindaco Ufficiale d'Anagrafe e Stato Civile - Diritto Comunitario, Seminario di Studio Interprovinciale;

11 marzo: MEDE (PV) - Procedimenti di iscrizione e cancellazione anagrafica (PdS);

11 marzo: PIACENZA - Cognome e Nome (PdS);

12 marzo: ROMA MUNICIPIO XII - Cittadini Comunitari e Anagrafe;

13 marzo: LA SPEZIA - Gestione anagrafica dei cittadini comunitari ed extracomunitari, Finanziaria 2008, Elezioni Politiche (GdS);

13 marzo: ROMA MUNICIPIO XI -

Cittadini Comunitari e Anagrafe;

13 marzo: MONZA (MI) - Stranieri in Italia, dall'emergenza del soggiorno all'integrazione degli ordinamenti - Seminario di Studio;

13 marzo: CARIMATE (CO) - Chi è lo straniero oggi? (PdS);

13 marzo: ESTE (PD) - I nuovi compiti dell'Ufficiale Elettorale. La documentazione ammessa per l'iscrizione anagrafica dei comunitari - Seminario di Studio Interprovinciale;

14 marzo: BAGNATICA (BG) - Al voto: il nuovo ruolo del responsabile dell'ufficio elettorale (12 venerdì di agg.to prof.le);

17 marzo: CASTELFRANCO VENETO (TV) - Lo straniero negli adempimenti dello Stato Civile - Seminario di Studio;

17 marzo: MODENA - Iscrizione anagrafica di cittadini comunitari e stranieri (8 Lunedì di Aggiornamento Professionale);

17 marzo: MONTECCHIO EMILIA (RE) - Decreto Legislativo 286/1998 - Incontri Periodici di Aggiornamento Professionale;

18 marzo: OFFANENGO (CR) - Trascrizioni di atti, Efficacia di sentenze (PdS);

18 marzo: PIACENZA - Legge Finanziaria 2008 (PdS);

19 marzo: TERRACINA (LT) - Cittadini Stranieri e Comunitari in Italia (PdS);

19 marzo: SOVISSO (VI) - Documentazione Amministrativa, Imposta di bollo (GdS);

27 marzo: BASSANO DEL GRAPPA (VI) - AIRE (PdS);

28 marzo: BAGNATICA (BG) - La cittadinanza italiana: modalità di acquisto con nuove linee interpretative del Ministero degli Interni (12 Venerdì di Aggiornamento Professionale);

31 marzo: VENEZIA-MESTRE - Il diritto di accesso nei servizi demografici, Autenticazioni di sottoscrizione (PdS);

Per maggiori informazioni: www.anusca.it e segreteria ANUSCA 051.944641

Verifica con noi la tua posizione I.n.p.d.a.p.

L'art. 1, comma 6, della legge 8 agosto 1995, n. 335, che ha riformato il sistema pensionistico prevede che "...Ad ogni assicurato è inviato, con cadenza annuale, un estratto conto che indichi le contribuzioni effettuate, la progressione del montante contributivo e le notizie relative alla posizione assicurativa..."

L'attuazione di tale norma comporta:

- l'obbligo per l'Inpdap di trasmettere ai dipendenti degli Enti Locali un'estratto conto che riporti la posizione assicurativa;
- il diritto per i dipendenti degli Enti Locali di ottenere una certificazione corretta della propria posizione assicurativa.

Per adempiere a quest'obbligo normativo l'Inpdap ha predisposto un applicativo denominato "PASSWEB" (Posizione ASSicurativa WEB) per collegare telematicamente gli Enti Locali con la Banca Dati dell'Istituto Previdenziale, al fine di consentire il completamento, la correzione e la certificazione della posizione assicurativa dei dipendenti pubblici.

È di tutta evidenza, pertanto, la rilevanza del ruolo che in questa fase è attribuita agli Enti Locali, i quali per garantire un'adeguata tutela previdenziale ai propri dipendenti, dovranno:

- acquisire i relativi dati (giuridici ed economici) dal fascicolo personale;
- controllare nella Banca Dati dell'Inpdap la posizione assicurativa di ogni dipendente;

- effettuare le operazioni connesse alla modifica e/o integrazione della posizione assicurativa dei dipendenti direttamente nella Banca Dati Inpdap utilizzando l'applicativo Passweb.

La posizione assicurativa aggiornata e completa consentirà ai dipendenti pubblici:

- l'accertamento del possesso dei requisiti per l'accesso alla pensione;
- l'esercizio del diritto di opzione per il calcolo della pensione con il metodo contributivo;
- la valutazione ad un'eventuale adesione a forme di previdenza complementare;
- il rilascio da parte dell'Inpdap dell'estratto conto integrato che riporta tutte le informazioni relative ai periodi di lavoro prestati, sia presso Enti Pubblici, sia presso Aziende del settore privato.

A.n.u.s.c.a., in collaborazione con UPEF.PA (Associazione Uffici Personale e Finanziari) e MAGGIOLI S.p.A. ha attivato un servizio per assistere gli Enti Locali nel progetto PASSWEB INPDAP.

L'attività di supporto agli Enti consiste nell'analizzare i dati contenuti nella Banca Dati Inpdap confrontarli con la documentazione contenuta nel fascicolo personale dei dipendenti, al fine di predisporre le eventuali variazioni da comunicare all'Inpdap mediante l'applicativo PASSWEB.

Servizio di "Consulenza Previdenziale Inpdap" per Enti Locali

Il servizio che permette la gestione completa di tutti gli adempimenti in materia INPDAP.

- **Pratica di pensione** per i dipendenti, completa degli allegati da presentare all'Inpdap (Foglio di calcolo, Mod. PA04, Mod. 756, File telematico)
- **Mod. PA04** (ex Mod. 98.2)
- **Mod. 350 INADEL e mod. TFR**
- **Predisposizione** determine per il collocamento in quiescenza
- **Analisi** di qualsiasi richiesta che pervenga all'Ente dall'Inpdap, dall'Inps e dai dipendenti
- **Predisposizione**, per i dipendenti in servizio che ne facciano richiesta (con la relativa documentazione

da allegare) delle pratiche di **riscatto** (titoli di studio, maternità, ecc.), **ricongiunzione** (periodi di lavoro presso l'Inps, ecc.), **computo servizio militare**, **periodi di lavoro prestato all'estero**, **inabilità**, ecc.

- **Servizio quesiti:** risoluzione casi pratici, richiesta di informazioni, interpretazione di norme, circolari, informative, ecc. (da effettuarsi via mail - fax)

• **Formazione:**

- sulle novità legislative in materia previdenziale Inpdap
- sulle novità in materia di previdenza complementare per i dipendenti degli Enti Locali
- per l'utilizzo dell'applicativo S7.

Per informazioni

maggioli
MODULGRAFICA
Document Management

Ufficio Consulenze:

Tel: 0541.628255 - Fax: 0541.621903

Posta: Maggioli Modulgrafica - Santarcangelo di Romagna - via Emilia, 1555 - 47900 Rimini

e-mail: raffaale.bianchi@maggioli.it - Internet: www.maggioli.it

Rivista di informazione sulle novità in materia di Servizi Demografici a cura di A.N.U.S.C.A.

Capo redattore: Sauro Dal Fiume

Redazione: Romano Minardi, Franco Gabbellini, Vincenzo Mercurio, Primo Mingozzi, Catia Cecchini, Silvia Zini.



Archivio



Home

Iscrizione: tua@email



SOMMARIO - Anno VIII - N.5 del 11 marzo 2008



G.A. EUROPA AZZARONI
 SCHEDARI ANAGRAFICI
 ARMADI CORAZZATI
 STAMPANTI - TIMBRI A SECCO
 TRITADOCUMENTI
 GESTIONE CODE
 SOFTWARE

Articoli più letti

Novità... Novità... Novità...
 Catia Cecchini, 10/03/08

Il riconoscimento di minore italiano da parte di straniero: il cognome spettante
 Renzo Calvigioni, 10/03/08

ANUSCA propone: servizi demografici senza frontiere
 Primo Mingozzi, 10/03/08

Attività dell'Accademia - Abilitazione di Ufficiale di Stato Civile
 Aldo Bacchiocchi, 10/03/08

Corsi ANUSCA 2008
 Redazione Anusca, 10/03/08

Ricerche

Parola Chiave

Cerca in:

- ☒ Titolo
- ☒ Descrizione Breve
- ☒ Testo completo
- ☒ Parole chiave
- ☒ Autore

Cerca così:

Tutte le parole



Cerca

NOVITA'



ANUSCA propone: servizi demografici senza frontiere

I servizi demografici soffrono il rapporto con gli stranieri per la semplice ragione che non sempre riescono a comunicare. Per questa ragione...

Primo Mingozzi, 10/03/2008

STATO CIVILE



Attività dell'Accademia - Abilitazione di Ufficiale di Stato Civile

Dalla seconda metà del 2007, l'Accademia degli Ufficiali di Stato Civile, Anagrafe ed Elettorale ha iniziato l'attività di formazione, con un'apertura a ...

Aldo Bacchiocchi, 10/03/2008

STRANIERI



Il riconoscimento di minore italiano da parte di straniero: il cognome spettante

Il caso che viene esposto nel quesito è interessante ed abbastanza singolare. Una cittadina italiana ha avuto un figlio che riconosce solamente...

Renzo Calvigioni, 10/03/2008



Corsi per conoscere leggi e tradizioni degli immigrati

All'Accademia è giunta la disponibilità da parte dello Studio legale De Capoa e Associati per tenere un ciclo seminariale di formazione per operatori ...

Aldo Bacchiocchi, 10/03/2008

NOTIZIE FLASH



Novità... Novità... Novità...

Informazioni, novità e notizie in materia dei Servizi Demografici selezionate per voi da pagine riportate dai vari siti internet...

Catia Cecchini, 10/03/2008

FORMAZIONE



Corsi ANUSCA 2008

Giornate di studio, pomeriggi di studio, seminari organizzati in una o più giornate, permettono ai partecipanti ai tanti corsi ANUSCA di essere ...

Redazione Anusca, 10/03/2008



GIORNATE DI STUDIO SUI DIRITTI DEI MIGRANTI

Visualizza il Programma delle giornate di studio...

Redazione Anusca, 10/03/2008

REDAZIONE



Nel 2007 il numero degli iscritti al "giornalino elettronico" ha superato i 4.600 - Newsletter per i soci ANUSCA 2008

Un settore strategico nell'intensa attività dell'ANUSCA è certamente diventato quello della "comunicazione", intesa a 360 gradi...

Sauro Dal Fiume, 10/03/2008